



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

24 gennaio 2024

Signora Giulia Petralli
Signor Ronald David

Interpellanza 205/2023

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Gentile signora Petralli,
Egregio signor David,

Il monitoraggio effettuato dalla Polizia comunale durante il periodo 8-22 dicembre 2023, conferma che la problematica è da ricondurre agli orari di arrivo e partenza dei treni regionali non sempre concomitanti con gli orari dei treni diretti oltre Cantone e/o oltre frontiera (Intercity); ciò succede in particolare nelle ore serali/notturne. In effetti, a conferma di tanto, si rileva che nulla è stato riscontrato presso le stazioni di Giubiasco e di Castione dove non fermano/partono i treni Intercity.

Si tratta di una problematica di “coincidenze” dei treni e quindi di spazio di attesa all'interno dell'area della stazione. In effetti gli arrivi di persone migranti alla stazione di Bellinzona con treni regionali dopo le 22.30, con destinazioni estere (Germania, Francia, paesi scandinavi), possono comportare attesa di alcune ore sino al primo treno in partenza per dette mete.

La situazione rilevata, riguarda, come detto unicamente persone di passaggio con la precisa e chiara volontà di proseguire il proprio viaggio verso l'estero e non c'è nessuno che è presente più di una volta. Non si tratta dunque di “senzatetto”.

Qui di seguito le risultanze del monitoraggio effettuato per 14 giorni, con due controlli al giorno, presso le stazioni di Bellinzona, Giubiasco e Castione nel periodo 8-12 dicembre:

- La situazione concerne esclusivamente la stazione di Bellinzona;
- 74 persone controllate, in media, quindi, ca. 5 persone al giorno; delle persone controllate (66 uomini, 8 donne) 6 erano in possesso di permesso “F” o “B” e 68 migranti (africa, asia);
- Tutti i migranti hanno dichiarato di trovarsi sul nostro territorio unicamente in transito, giunti dall'Italia e dirette verso Belgio, Francia, Germania e Paesi Bassi;

- Dei 68 migranti solo uno era in possesso di un documento d'identità valido; 17 hanno dichiarato di essere minorenni tra cui 6 erano bambini nati tra il 2021 e 2023 (l'accertamento/verifica non è stato possibile); tra le persone presenti non vi erano anziani;
- Delle 67 persone senza documenti, 47 erano in possesso di una "Decisione di allontanamento" o di un "Pass d'uscita" rilasciato dalla segreteria di Stato della migrazione (SEM); le restanti 20 persone sono state prese in consegna dalla Polizia cantonale.
- Tutte le persone sono state lasciate proseguire.

Quanto alle domande si risponde:

1. In merito alle persone migranti che, prive di un'altra dimora notturna e provvisoria, sono costrette a dormire presso la stazione di Bellinzona, come si pone il Municipio?

Premesso che le persone non sono "costrette" a dormire in stazione a Bellinzona, ma se decidono di sostarvi, limitatamente peraltro ad alcune ore, è in funzione del viaggio da esse intrapreso, il Municipio continuerà a seguire la situazione. Una presa a carico diretta non è tuttavia possibile nella misura in cui le infrastrutture sul proprio territorio non sono destinate a questo tipo di situazioni ma, ad esempio, nel caso di Casa Marta, a veri "senzatetto" o a persone che risiedono per più giorni sul nostro territorio e che si trovano in particolare difficoltà. In termini generali la competenza per la gestione degli spazi ferroviari è di FFS mentre la gestione dei flussi di migranti rientrano nell'attività di competenza di Confederazione e Cantone. Il Municipio è senz'altro disponibile, nei limiti delle proprie competenze e possibilità, a prestare la propria collaborazione a questi enti laddove richiesto.

2. È a conoscenza dell'esistenza di persone migranti che, prive di un'altra dimora notturna e provvisoria, sono costrette a dormire presso la stazione di Bellinzona?

Vedi quanto in premessa.

3. Oltre al Comune di Biasca, quanti altri comuni adiacenti alla Città si estende la situazione?

Vedi quanto in premessa.

4. Il Municipio ha preso contatto con i Comuni adiacenti per capire come intervenire al fine di aiutare le persone migranti che, prive di un'altra dimora notturna e provvisoria, sono costrette a dormire presso le stazioni?

Vale quanto detto in premessa e in risposta alla domanda 1. In questo senso un coinvolgimento degli altri comuni non è immaginabile.

5. Di quante persone parliamo? Di quante donne? Di quanti uomini? Di quanti bambini?

Vedi quanto in premessa.

6. È a conoscenza dell'età delle persone che dormono presso la stazione?

Vedi quanto in premessa.

7. Quanti sono i minorenni non accompagnati?

Vedi quanto in premessa.

8. In un'intervista rilasciata dal Sindaco si dice che «il fenomeno non esiste e se esiste è molto limitato». In merito a ciò chiediamo qual è il numero limite oltre il quale il fenomeno inizierà a essere preso sul serio dal Municipio?

Si rinvia a quanto indicato in premessa.

9. Quante e quali segnalazioni il Municipio ha ricevuto dalla popolazione?

Le segnalazioni dei cittadini sono molto poche, una decina su più mesi e nessuna recente.

10. Quante e quali segnalazioni il Municipio ha ricevuto dalle FFS?

Non ci sono state segnalazioni. La Polizia comunale collabora comunque costantemente con la Polizia dei trasporti (FFS) e con la Polizia cantonale; la situazione è dunque costantemente monitorata.

11. Il Municipio ha aperto un dialogo con Casa Marta al fine di poter indirizzare presso la struttura delle persone in difficoltà?

Non si tratta di una struttura con questo tipo di finalità.

12. Il Municipio ha aperto un dialogo con altre strutture del territorio al fine di poter indirizzare e collocare provvisoriamente tutte le persone in difficoltà o si limita a dire che sono solo per i bisogni delle persone residenti sul territorio?

Vale la risposta alla domanda precedente.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi